

Liceo Scientifico Statale “Pitagora”
Selargius

Programma di Italiano
Classe IIIB
Anno scolastico 2017-2018
Docente: Rosa Fara

Testo di riferimento: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria Il piacere dei testi

Vol. 1 Dalle origini all'età comunale

Vol. 2 L'Umanesimo, il Rinascimento e l'età della Controriforma

Il Medio Evo: storia, società, cultura, idee.

L'evoluzione delle strutture politiche. Società ed economia. Mentalità e visioni del mondo. Istituzioni culturali, intellettuali, pubblico. L'idea della letteratura e le forme letterarie. La lingua: latino e volgare

L'età cortese: storia, società, cultura, idee.
Il contesto sociale. La società cortese e i suoi valori. l'amor cortese.

Le forme della letteratura nell'età cortese

La chansons de geste, la *Chansons de Roland*

Il romanzo cortese-cavalleresco. La lirica provenzale

Andrea Cappellano T6 Natura e regole dell'amore dal *De amore*, III, IV, VIII, X

L'età comunale in Italia: storia, società, cultura, idee.

La situazione politica dell'Italia del Due e Trecento. La civiltà comunale. La vita economica e sociale del Comune. La mentalità. Centri di produzione e di diffusione della cultura. La figura e la collocazione dell'intellettuale. Il pubblico e la circolazione della cultura. La lingua.

La lirica del Due e Trecento in Italia.

Lingua generi letterari e diffusione della lirica. La scuola siciliana. MICROSAGGIO: Il sonetto

La scuola siciliana: Iacopo da Lentini T1 *Amore è un[o]desio* *Io m'aggio posto in core* (pg.200)

La scuola toscana di transizione: Guittone d'Arezzo

Il “dolce stil novo”: Guido Guinizzelli T4 *Al cor gentil repaira sempre amore*

T5 *Io voglio del ver la mia donna laudare*

T6 *Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo*

Guido Cavalcanti T7 *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira*

T8 *Voi che per li occhini passaste 'l core*

MICROSAGGIO: La canzone

La tradizione comico-realistica e popolare

La poesia goliardica. La poesia popolare e giullaresca.

La poesia comico-parodica: Cecco Angiolieri T5 *Tre cose solamente m'ènno in grado*
S'i'fosse fuoco, arderei 'l mondo (pg. 215)

Dante Alighieri

La vita. La *Commedia*: una summa della civiltà medievale. Il plurilinguismo e la vivezza narrativa. Dante padre della lingua italiana. La visione politica.

La vita nuova: T1a Il libro della memoria; T1b La prima apparizione di Beatrice; T2 Il saluto; T3 Una presa di coscienza ed una svolta poetica: le “nove rime”; T4 Donne ch'avete intelletto d'amore; T5 Tanto gentile; T7 La “mirabile visione”.

Le *Rime*: T8 Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io

Il *Convivio*: T10 Il significato del *Convivio*; T11 Difesa ed elogio del volgare.

Il *De vulgari eloquentia*: T12 Caratteri del volgare illustre.

Il *De monarchia*: T13 L'imperatore, il papa e i due fini della vita umana.

Le *Epistole*: T14 L'allegoria, il fine, il titolo della *Commedia*

La *Commedia*: Genesi politico religiosa del poema. Gli antecedenti culturali del poema. I fondamenti filosofici. Visione medievale e “pre-umanesimo” in Dante. L'allegoria nella *Commedia*. La concezione figurale. Il titolo della *Commedia* e la concezione dantesca degli stili. Il plurilinguismo dantesco. La pluralità dei generi. La tecnica narrativa della *Commedia*. la struttura simmetrica del poema. MICROSAGGIO: La configurazione fisica e morale dell'oltretomba dantesco

Lettura, parafrasi, analisi e commento dei canti I, II, III, V, VI, X, XXVI della prima Cantica, *Inferno*

Francesco Petrarca

La vita. La scrittura come scavo interiore. Conflitti dell'anima e classicità formale. Petrarca umanista. Petrarca come nuova figura di intellettuale.

Le opere religioso-morali: dal *Secretum*: T1 Una malattia interiore: l'"accidia". T2 L'amore per Laura

Le opere "umanistiche": dalle *Familiari*: T3 L'ascesa al Monte Ventoso.

Il *Canzoniere*: Petrarca e il volgare. La formazione del *Canzoniere*. L'amore per Laura. La figura di Laura. Il paesaggio e le situazioni della vicenda amorosa. Il "dissidio" petrarchesco. Il superamento dei conflitti nella forma. Classicismo formale e crisi interiore. Lingua e stile del *Canzoniere*.

Lettura, parafrasi, analisi e commento: T5 Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono; T6 Era il giorno ch'al sol si scoloraro; T9 Solo e pensoso i più deserti campi; T10 Padre del ciel, dopo i perduti giorni; T11 Erano i capei d'oro a l'aura sparsi; T13 *Italia mia, benché 'l parlar sia indarno*; T15 La vita fugge, e non s'arresta un'ora; T22 O cameretta che già fosti un porto.

Giovanni Boccaccio

La vita. La formazione negli anni napoletani. Il ritorno a Firenze. Una "commedia umana". L'ordine del mondo. Il culto del "saper vivere". La concezione dell'amore. la varietà dello stile.

Il *Decameron*: La struttura dell'opera. Il proemio, le dichiarazioni di poetica dell'autore e il pubblico. la peste e la "cornice". La realtà rappresentata: il mondo mercantile cittadino e la cortesia. Le forze che muovono il mondo del *Decameron*: la fortuna e l'amore. la molteplicità del reale nel *Decameron*. Molteplicità e tendenza all'unità. Gli oggetti e l'azione umana. Il genere della novella. gli aspetti della narrazione. La lingua e lo stile.

Lettura, analisi e commento: T2 Il proemio; T3 a/b La peste, La brigata dei novellatori;

T7 L'autodifesa dalle critiche e la novella delle "papere"; T13 Chichibio cuoco; T15 Frate Cipolla.

UN TEMA: **la caccia infernale**, confronto T10 Nastagio degli Onesti - Passavanti, dallo *Specchio di vera penitenza*, T3 Il carbonaio di Niverna.

Dal "disprezzo del mondo" alla "dignità dell'uomo"

Lotario Diacono (Innocenzo III), dal *De contemptu mundi*, III, T1 La vanità dei beni terreni

Giannozzo Manetti, dal *De dignitate et excellentia hominis*, T4 Esaltazione del corpo e dei piaceri, contro l'ascetismo medievale

Pico della Mirandola, dall'*Oratio de hominis dignitate*, T5 La dignità dell'uomo.

Letteraturarte. L'uomo misura della realtà.

Il dibattito sull'imitazione, polemica Poliziano-Cortese

Angelo Poliziano Io non sono Cicerone, io esprimo me stesso. (docta varietas)

Paolo Cortese Fedeltà al modello ciceroniano. (ottimo modello)

L'edonismo e l'idillio nella cultura umanistica.

Lorenzo di Medici, dai *Canti carnascialeschi*, T1 Trionfo di Bacco e Arianna.

Poliziano, dalle *Canzoni a ballo*, T2 I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino

Letteraturarte. Botticelli e il neoplatonismo

Il poema epico-cavalleresco

I cantari cavallereschi. La degradazione dei modelli :

Pulci, il *Morgante*, T1 L'autoritratto di Margotte; T2 Il diavolo Astarotte e lo spirito rinascimentale.

La riproposta dei valori cavallereschi:

Boiardo, *Orlando innamorato*, T3 Proemio del poema e apparizione di Angelica; T4 Il duello di Orlando e Agricane.

Si raccomanda di accompagnare lo studio con gli esercizi di scrittura che il Libro propone nelle *attività sul testo*.

Intensificare l'azione su quegli esercizi che possono aiutarci a maturare le competenze nelle quali siamo risultati carenti, COMPRENSIONE, ANALISI, INQUADRARE/CONFRONTARE, INTERPRETARE.

Utilizzare per la teoria e la pratica (attingere esercizi che siano utili a superare le difficoltà emerse nella scrittura) il manuale *Laboratorio delle competenze linguistiche*; vi eserciterete a scrivere commenti, testi argomentativi e/o espositivi base per le tipologie previste per l'Esame di stato.

Programma di Latino
Classe III^a B
Anno scolastico 2017-2018
Docente: Rosa Fara

LETTERATURA Testo di riferimento: Garbarino-Pasquariello, *Colores*, vol. 1

Le origini di Roma e della civiltà latina

Unità 1 Il contesto storico e culturale: Dalle origini alla conquista del Mediterraneo

- I popoli della penisola italica prima di Roma. Latini ed Etruschi. Le prime guerre. L'espansione in Italia. Le istituzioni della società romana. La lingua latina, l'alfabeto, i rapporti culturali con la civiltà greca. L'ellenizzazione della cultura romana e la nascita della letteratura latina. La difesa dell'identità culturale romana. L'apertura verso la cultura greca: il "circolo degli scipionici". I generi della letteratura latina delle origini.

Unità 2 Le forme preletterarie tramandate oralmente e i primi documenti scritti

- Le forme preletterarie tramandate oralmente: *carmina religiosi*; *laudationes funebres*; *carmina convivalia*; *carmina triumphalia*. Le forme preletterarie teatrali: fescennini; ludi scenici; saturna; atellana.
- I documenti scritti: le più antiche iscrizioni latine; le iscrizioni sepolcrali; *Annales maximi*; il diritto; le leggi delle XII tavole.

Unità 3 La letteratura delle origini: oratoria, teatro e poesia

- Appio Claudio Cieco e la nascita dell'oratoria.
- Livio Andronico e la traduzione artistica: l'*Odisia*. Teatro, epica e innografia.
- Nevio e l'epica. Il poema epico-storico.

Unità 4 Plauto

- Dati biografici e cronologia delle commedie; il corpus delle commedie: i titoli e le trame; le commedie del *servus callidus*; la commedia di carattere, la beffa, la commedia degli equivoci; i rapporti con i modelli greci; il teatro come gioco. Il metateatro, ovvero la rottura dell'illusione scenica.

Unità 5 L'evoluzione dell'epica e gli inizi della storiografia: Ennio e Catone

- Ennio: la vita; gli *Annales* e la tradizione indiretta; le opere teatrali; opere minori
- Gli inizi della storiografia romana.
- Catone: la vita e l'attività politica; le *Origines* e la concezione catoniana della storia; l'attività oratoria; le opere pedagogiche, precettistiche, tecnico-didascaliche.

Unità 6 Terenzio

- TERENCE: dati biografici e cronologici delle commedie; i rapporti con i modelli greci; le commedie: la costruzione degli intrecci; i personaggi e il messaggio morale. Terenzio e l'*"homo sum"*...

T1 dagli *Adelphoe* Un prologo polemico

T2 dall'*Heautontimorumenos* Il tema dell'*humanitas*

Unità 13 Cesare

- La vita; i *Commentarii*; il *De bello Gallico*; il *De bello civili*; intenti dell'autore e attendibilità storica dei *Commentarii*; la lingua e lo stile

Analisi, traduzione e commento dal *De bello Gallico*:

T1 L'incipit dell'opera (I,1); T6 I Galli e la divisione in fazioni (VI, 11); T7-9 I Galli: le classi sociali;

T10 Le divinità dei Galli; T11 I Galli: la famiglia e i riti funebri; T12-14 I Germani: usi e costumi.

Per le norme morfosintattiche si fa riferimento ai testi indicati che devono costituire il riferimento per una riflessione ragionata sull'applicazione delle stesse..

